



Il giorno dopo l'elezione, il nuovo rettore guarda al futuro dell'ateneo molisano partendo dagli obiettivi già raggiunti

**CAMPOBASSO.** Lavorerà nel segno della continuità. È il successore naturale di Giovanni Carnata che, per diciotto anni, è stato saldamente al timone dell'Università del Molise.

Dal primo novembre 2013 Gianmaria Palmieri sarà il Rettore dell'Ateneo del Molise. Laureatosi con lode in Giurisprudenza il 16 dicembre 1987 presso l'Università degli Studi di Napoli Federico II con una tesi in diritto commerciale su "Gli amministratori di S.p.a. nella quinta direttiva Cee", Palmieri si è specializzato in diritto commerciale nel capoluogo partenopeo nel 1989, per poi essere ammesso al dottorato di ricerca in 'Diritto comune patrimoniale' (sede amministrativa, Università di Napoli Federico II). Vincitore di concorso, nel 1994 ha preso servizio come Ricercatore di Diritto commerciale nella Facoltà di Economia dell'Università D'Annunzio di Chieti presso cui ha svolto la propria attività sino al 2000. Dichiarato all'unanimità ido-

## Continuità e percorsi innovativi, ecco l'Università dell'era Palmieri

neo in procedure di valutazione comparativa in Diritto commerciale, nel 1999, dall'Università degli Studi di Lecce (II fascia) e, nel 2000,

diritto commerciale nella medesima Facoltà.

Già Direttore della Scuola di Specializzazione delle Professioni Legali, il 19 luglio del 2005 viene eletto ad ampia maggioranza preside della Facoltà di Giurisprudenza; carica accademica che nell'elezione del 29 maggio del 2008 gli viene riconfermata. Il 19 aprile del 2012, anche a seguito della riforma universitaria, con la costituzione dei nuovi organi di Ateneo viene eletto Direttore del Dipartimento Giuridico.

**Rettore, è più grande la soddisfazione o il peso della responsabilità?**

"In queste prime ore post elezioni è più grande la soddisfazione. Il peso della responsabilità lo sento già, lo avverto, ma per il momento mi godo

questo momento. Ci sarà il tempo per organizzare tutta l'attività".

**Come sarà l'Università di Palmieri?**

"Sarà una università che rispecchierà il mio profilo generazionale, una università che si manterrà nel solco di una conquista, di tante conquiste, di tante realizzazioni che sono state effettuate in questi anni, in

particolare negli ultimi quindici anni del rettorato Cannata. Tuttavia c'è una esigenza di rinnovamento, di costruzione di nuovi percorsi, di riorganizzazione che faremo insieme, armonicamente, con tutte le componenti dell'Ateneo".

**La prima cosa che farà riguarderà l'articolazione dei nostri corsi di laurea**

**Quali sono le prime cose che farà?**

"Ci sono delle urgenze che ri-

guardano l'articolazione dei nostri corsi di laurea, anche in ragione di provvedimenti recenti che riguardano la valutazione delle Università di tutti gli Atenei. Mi dedicherò immediatamente ai problemi che riguardano l'assetto dei corsi di studio in funzione degli studenti che sono la nostra missione, le persone per cui lavoriamo".

**Le sono arrivati tanti messaggi di auguri di buon lavoro da parte dei rappresentanti delle istituzioni. Quale ruolo può recitare l'Università nella crescita della regione?**

"Penso che le istituzioni debbano dialogare e mettere in campo delle sinergie. Confido in una leale e proficua collaborazione con la Regione. Le sfide che ci attendono sono importanti in una fase molto difficile dell'economia del nostro territorio".

**Pierluigi Boragine**



dall'Università di Pisa (I fascia), nel novembre dello stesso anno ha preso servizio come professore associato nella Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi del Molise e, nel 2001, come professore straordinario. All'esito positivo del giudizio di conferma, dal novembre 2004 è professore ordinario di